

MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio al rapporto della Commissione dell'Edilizia del 6 giugno 2011 sulla mozione no. 3500 del 6 febbraio 2009 degli On.li Giovanni Cattaneo (Verdi), Melitta Jalkanen Keller (Verdi), Eros Nicola Mellini (UDC), Cristina Zanini Barzaghi (PS), Laura Tarchini (PPD), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), Alessio Arigoni (PS), Marco Chiesa (UDC), Alessandra Nosedà Fontana (UDC), Simonetta Perucchi Borsa (PPD), Armando Giani (LdT), Gianrico Corti (PS), Lauro Degiorgi (PS), Lorenzo Leggeri (PS), Raffaella Martinelli (PS), Martino Rossi (PS), Roberto Badaracco (PLR), Giovanni Bolzani (PLR), Giordano Macchi (PLR), intitolata "LED City"

All'on.do
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 29 aprile 2014

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

PREMESSA – CONTENUTO DELLA MOZIONE

La mozione suggerisce l'introduzione di una nuova tecnologia di illuminazione, la tecnologia LED, da considerare per l'illuminazione pubblica a beneficio del consumo energetico e dell'ambiente, chiedendo:

1. *Adesione alla comunità LED City.*
2. *Introdurre progressivamente la tecnologia più efficiente nell'illuminazione pubblica, stradale (semafori compresi) e negli stabili comunali.*
3. *Promuovere e sostenere l'introduzione della tecnologia più efficiente nelle abitazioni private.*
4. *Prevedere sin dall'inizio una politica del riciclaggio dei LED esausti (stessi canali utilizzati per gli apparecchi elettronici).*
5. *Considerare l'istallazione di impianti fotovoltaici per rendere il Comune energeticamente autonomo.*
6. *Valutare anche la tecnologia solare per illuminare nuove tratte o in sostituzione di vecchie linee*
7. *Rinunciare all'illuminazione dove non serve o addirittura dannosa (considerare i luoghi, gli orari, i bisogni; sfruttare le tecnologie come i sensori al movimento).*

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

La Commissione dell'Edilizia ha ascoltato i mozionanti, l'On. Gianni Cattaneo e l'On. Melitta Jalkanen ed ha esaminato la mozione generica del 28 agosto 2009, rilasciando il suo rapporto in parte favorevole in data 6 giugno 2011.

Si riporta una sintesi dei punti della mozione formulati dalla Commissione dell'Edilizia:

1. Adesione alla comunità LED City

La comunità LED City è stata costituita nel 2006 negli Stati Uniti, per l'ottenimento del quale sono necessari diversi criteri, alquanto vincolanti:

- identificare un progetto pilota a LED (garage, posteggi, sentieri, facciate di stabili);
- contattare i produttori/rivenditori di armature LED;
- selezionare un prodotto e eseguire il progetto;
- contattare Ded Loving Cree LED programs Manager per informare del progetto (Cree è un produttore di componenti LED);
- ricevimento dell'approvazione a partecipare al programma, condividere i risultati, impegnarsi allo sviluppo dell'illuminazione a LED dove è giustificato dal punto di vista finanziario;
- validare i dati dell'impianto a LED dal lato risparmio energetico, manutenzione e il ritorno dell'investimento;
- pianificare e annunciare pubblicamente l'adesione al programma LED City.

In Ticino si sta imponendo il marchio della "Città dell'Energia", strumento che permette al Comune di partecipare alla riduzione del consumo energetico del proprio comprensorio ed alla riduzione di consumo di CO₂, incrementando così il benessere della popolazione, con lo sviluppo di azioni e programmi mirati e adatti alla loro situazione.

L'adesione al label LED City è limitata all'utilizzo della tecnologia LED, quindi limitata ad un aspetto particolare, mentre il programma "Città dell'energia" permette di considerare in maniera differenziata tutti gli aspetti di una politica energetica sostenibile, tra le quali anche nuove e diverse tecnologie, in continua evoluzione.

La Commissione dell'Edilizia ha quindi ritenuto che l'adesione al Label LED City appare troppo vincolante e nei contenuti, per quanto riguarda la nostra Città, in parte già applicata.

Parere del Municipio:

Il Municipio si allinea alle tesi della Commissione dell'Edilizia.

La Città si sta già impegnando - non senza difficoltà, anche a causa delle aggregazioni - alla certificazione di "Città dell'energia". Un label come quello di LED CITY appare troppo vincolante in questo momento.

2. Introdurre progressivamente la tecnologia più efficiente nell'illuminazione pubblica, stradale (semafori compresi) e negli stabili comunali.

La Città sta già introducendo in maniera progressiva sul suolo pubblico, nelle zone che necessitano interventi di risanamento di illuminazione, la tecnologia LED. Tramite un puntuale monitoraggio sarà valutata la tecnologia più efficiente. Attualmente sono monitorati unicamente percorsi stradali delimitati, ma in seguito, anche a dipendenza delle nuove evoluzioni tecnologiche, la commissione ritiene opportuno continuare con la stessa strategia anche per quanto concerne gli impianti semaforici e l'illuminazione degli edifici comunali.

Già oggi a livello cantonale, per quanto attiene agli stabili cantonali nuovi o risanati, di proprietà pubblica parastatale, o sussidiata dall'ente pubblico, vige l'obbligo, di principio, di rispettare i criteri MINERGIE.

Parere del Municipio:

Il Municipio si allinea alle tesi della Commissione dell'Edilizia, ricordando che sul territorio della Città (incluse le aggregazioni 2013) sono installati ca. 9'200 punti luce di vario tipo e potenza. La loro sostituzione in blocco con LED non è possibile allo stato attuale, ne sostenibile finanziariamente. Saranno presi in considerazione dei progetti specifici in collaborazione con le AIL SA.

3. Promuovere e sostenere l'introduzione della tecnologia più efficiente nelle abitazioni private.

A dipendenza dell'esito di monitoraggio delle diverse tecnologie presenti sul mercato, sempre nell'ottica di una riduzione del consumo energetico, la Commissione ritiene sensato estendere l'informazione e la relativa promozione della tecnologia più efficiente anche a livello del privato.

Non va dimenticato che a livello della Confederazione, dal 2012 verranno eliminate tutte le lampade ad incandescenza e lo standard MINERGIE, già sperimentato e consolidato, appare il criterio più opportuno al momento.

Parere del Municipio:

Già oggi il Municipio e le AIL SA, tramite i rispettivi siti web, informano compiutamente la popolazione sull'impiego del LED.

Si ritiene che non spetti al Municipio incentivare ulteriormente i privati in questo ambito.

4. Prevedere sin dall'inizio una politica del riciclaggio dei LED esausti (stessi canali utilizzati per gli apparecchi elettronici).

L'Ordinanza federale concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (ORSAE) dal 2005 comprende pure la raccolta delle lampade LED esauste. Nel nostro Cantone si contano 21 ditte o centri di raccolta comunali o consortili ufficiali in possesso dell'autorizzazione a tale raccolta.

Parere del Municipio:

Il Municipio si allinea al parere della Commissione dell'Edilizia.

5. Considerare l'istallazione di impianti fotovoltaici per rendere il Comune energeticamente autonomo.

La commissione ha valutato questa opportunità con il responsabile dell'illuminazione pubblica delle AIL SA. Dall'incontro è emerso che allo stato attuale le centrali fotovoltaiche richiedono un'importante manutenzione e di conseguenza enormi costi, senza tralasciare la necessità di superfici estese, necessarie per la produzione energetica, ancora non ottimale.

Tali impianti sarebbero piuttosto indicati nelle le regioni periferiche o discoste, non centrali dunque, senza una vera necessità di illuminazione costante. Infatti, tale tecnologia dipende ancora troppo dalle variazioni climatiche (periodo e intensità di insolazione).

La necessità di superfici estese per la produzione energetica ha pure un impatto estetico che non va sottovalutato nel contesto urbanistico.

La Commissione dell'Edilizia ritiene pertanto che la tecnologia LED potrebbe essere adottata come complemento per dei progetti puntuali ed idonei, ma non ancora su larga scala.

Un progetto pilota a Brè con 6 punti luce, ha dovuto essere interrotto poiché sono stati rubati gli accumulatori con trasformatore compreso.

Parere del Municipio:

Il Municipio si allinea al parere della Commissione dell'Edilizia.

6. Valutare anche la tecnologia solare per illuminare nuove tratte o in sostituzione di vecchie linee

La tecnologia solare non può essere esclusa ed è ritenuta interessante; tuttavia, la stessa è ancora insufficiente per efficienza e durata nel contesto dell'illuminazione pubblica

Parere del Municipio:

Il Municipio si allinea al parere della Commissione dell'Edilizia.

7. Rinunciare all'illuminazione dove non serve o addirittura dannosa (considerare i luoghi, gli orari, i bisogni; sfruttare le tecnologie come i sensori al movimento).

La commissione condivide pienamente questa proposta, e chiede al Municipio di stabilire una mappa dei luoghi dove l'illuminazione costante non è indispensabile, adattandola alle necessità temporali e locali, senza però trascurare il senso di sicurezza che la luce dà ai cittadini.

Parere del Municipio:

Il Municipio unitamente ad un apposito gruppo di lavoro ad hoc avevano già convenuto che questo aspetto fosse importante.

Le AIL SA possono già oggi ridurre la potenza nelle ore notturne.

Tuttavia vi sono punti sensibili della Città (parchi, autosili, ecc.) in cui la sicurezza delle persone non può essere derogata in nome della riduzione dell'illuminazione.

Conclusioni della Commissione

Secondo la commissione la tecnologia LED è sicuramente una possibile alternativa per l'illuminazione pubblica, ma attualmente, visti i costi molto elevati, la breve durata e la manutenzione prevista per gli impianti di illuminazione, come pure la mancanza di criteri di standardizzazione per le infrastrutture disponibili, non permettono di sostenere in toto la mozione, nonostante ne condividano gli intenti, volti a un ottimale e contenuto consumo energetico.

Anche l'adesione al label LED city è di per sé molto vincolante ed esclusiva per questa tecnologia e perde di vista il vero scopo della mozione, che è il contenimento del consumo energetico per la riduzione dell'emissione di CO₂, considerata la fonte principale del surriscaldamento del pianeta.

Questo contenimento è accessibile anche con l'impiego di altre tecnologie di risparmio energetico, tutte in grande evoluzione.

Più interessanti per aderire a programmi di contenimento energetico, sembrano l'adesione al label "Città dell'energia", che considera tecnologie alternative in modo differenziato.

L'adesione a "LED city" sembra superata dai fatti, ritenuto come la città di Lugano abbia adottato già 3 progetti pilota e stia sperimentando attivamente la tecnologia per un monitoraggio e valutazione oggettiva dei dati (valutazione costo-beneficio).

Sulla base di questo monitoraggio mirato sarà possibile trarne i risultati e decidere il prosieguo dell'utilizzo di tali tecnologie, ancora entro tempi contenuti.

Appare prematuro coinvolgere anche i privati nell'utilizzo a largo spettro di questa tecnologia (come richiede la mozione) non essendo ancora consolidata neppure a livello pubblico.

Pertanto la commissione propone al Consiglio Comunale di accogliere parzialmente la mozione ai sensi dei considerandi.

PARERE DEL MUNICIPIO SULLA MOZIONE

La mozione tocca un tema di grande attualità, quello del risparmio energetico e dell'impiego di energia rinnovabile, attraverso la promozione della tecnologia LED per l'illuminazione stradale e negli edifici pubblici.

Come già segnalato dalla Commissione dell'Edilizia nel suo rapporto, il Municipio ritiene che:

- l'adesione a tale associazione (LED CITY) sia troppo vincolante;
- la Città debba concentrarsi su altre misure in ambito energetico;
- i progetti pilota per il LED hanno dato buoni frutti, ma la tecnologia non è ancora matura per una sua capillare applicazione ai 9'200 punti d'illuminazione della Città;
- la sicurezza nei luoghi pubblici è prioritaria per rapporto alle richieste – legittime – di riduzione delle immissioni;

In conclusione, si propone di accogliere la mozione ai sensi dei considerandi, come da rapporto commissionale.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Avv. M. Borradori

lic. jur. M. Delorenzi

Ris.mun.: 17/04/2014